



Il Direttore Generale

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

**VISTO** l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di Aiuti di Stato;

**VISTA** la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007 e successiva modifica C(2008) n. 4697 del 4 settembre 2008, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

**VISTA** la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 00048160-U del 16.04.2013 con la quale si trasmette il documento “Iniziative di accelerazione e miglioramento dell’efficacia degli interventi”, che adegua il precedente, approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012, aggiornandone i contenuti;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006", a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

**VISTO** il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

**VISTA** la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale

all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07-04-2011 relativa a "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).";

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VISTA** la legge n. 244, art. 2, del 24 dicembre 2007, con la quale il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito è stato riconosciuto Ente di diritto pubblico, catalogato dall'Istat nell'ambito delle Amministrazioni centrali tra gli Enti di regolazione dell'attività economica (G.U. 176 del 31 luglio 2009 – Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'Art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale – Legge Finanziaria 2005);

**VISTA** la legge 3 agosto 2009, n. 102 che prevede tra le misure adottate dal Governo italiano per contrastare gli effetti della crisi economica sulle persone, il sostegno di programmi di microcredito e micro finanza;

**CONSIDERATO** che il Comitato, già incardinato nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base del disposto del D.lgs. N. 78/2010, art. 7 c. 31, rappresenta il braccio operativo del Governo Italiano per la promozione della micro finanza quale strumento principale per l'attuazione di una politica economica improntata al bene comune e alla centralità della persona e della microimpresa ed è il soggetto deputato

istituzionalmente al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative di microcredito ed alla sua promozione, quale strumento di attuazione della politica del Governo Italiano di lotta alla crisi;

**VISTO** l'Accordo del 24/06/2010 stipulato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Mercato del Lavoro e il Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito per la realizzazione dell'operazione "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza" a valere sull'asse B del PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob. 1 Convergenza, sulla base del quale il MLPS – Direzione Generale del Mercato del Lavoro nella sua qualità di Organismo intermedio del suddetto PON, ha individuato lo stesso Ente quale beneficiario;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 1/2010 del 30 luglio 2010, con cui è stato concesso un contributo a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob. 1 Convergenza, Asse B "occupabilità", Obiettivo specifico 2.2, per complessivi euro 2.869.249,00 (duemilioniottocentosessantanovemiladuecentoquarantanove/00), di cui euro 1.147.699,60 (unmilionequarantasettemilaseicentonovantanove/60) sulle risorse del FSE e euro 1.721.549,40 (unmilionesettecentoventunomilacinquecentoquarantanove/40) sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, quale cofinanziamento nazionale per la realizzazione del progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza";

**VISTA** la legge n. 106 del 12 luglio 2011, che all'art. 2 comma 4 bis ha costituito il Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito in ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, assumendo come nuova denominazione Ente Nazionale per il Microcredito;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 116 del 1° aprile 2014, con cui, in considerazione dell'importo del Rendiconto finale, trasmesso dall'Ente con Nota prot. A207/2080314 del 28 marzo 2014, sono state determinate economie di spesa per complessivi euro 108.354,03 (centoottomilatrecentocinquantaquattro/03), e si è pertanto proceduto al loro disimpegno;

**CONSIDERATO** pertanto l'importo complessivamente impegnato per il progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza", pari a euro 2.760.894,97 (duemilionsettecentosessantamilaottocentonovantaquattro/97);

**TENUTO CONTO** dell'importo finale riconosciuto per il progetto, che, a seguito della conclusione di tutte le verifiche sull'ammissibilità delle spese, risulta essere pari a euro 2.756.094,30 (duemilionsettecentocinquantaseimilanovantaquattro/30), come da Notifica di decisione definitiva, trasmessa all'Ente con Nota prot. ANPAL n.

3882 del 23/03/2017 e parzialmente rettificata con Nota prot. ANPAL n. 4420 del 28/03/2017;

**RITENUTO**, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse non utilizzate;

***DECRETA***

**ARTICOLO UNICO**

È disimpegnata la somma complessiva di € 4.800,67 (quattromilaottocento/67), impegnata a favore dell'Ente Nazionale per il Microcredito, di cui al DD 1/2010 del 30/07/2010, rimodulato con DD 116 del 01/04/2014, a valere sul PON Governance e Azioni di sistema - Ob. 1 Convergenza, come da tabella seguente:

PA 2010 - Ob.1					
Obiettivo sp.	ID Progetto	Budget impegnato (a)	Totale rendicontato con DdR in SIGMA (b)	Totale riconosciuto (c)	Totale Importo disimpegnato (d) = a - c
2.2	387	2.760.894,97	2.761.344,97	2.756.094,30	<b>4.800,67</b>

ROMA, addì

Salvatore Pirrone  
(documento firmato  
digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)